

Art. 7
ALTRE FUNZIONI E PARTICOLARITA' DI PIAZZALE

1. Interruttori a scatto "I"

In deroga a quanto previsto al punto 1.2.07 dell'IEAC, non sono previsti o non sono a disposizione del DM gli interruttori a scatto di massima corrente "I" per la protezione della manovra dei deviatoi; l'operazione necessaria per interrompere la corrente di alimentazione è ottenuta mediante l'apposito comando di disalimentazione previsto in apparato. La successiva rialimentazione elettrica del deviatoio avviene tramite specifico comando.

Le attivazioni dei suddetti comandi vengono opportunamente registrate su supporto informatico e, comunque, dovranno essere regolarmente annotate su mod. M125a.

Lo stato di disalimentato di un deviatoio genera un apposito allarme sul video TO e viene visualizzato sul QLv con apposito simbolo.

La disalimentazione di un deviatoio, con impianto presenziato può avvenire in maniera automatica qualora lo stesso, durante le operazioni di manovra, non raggiunga la posizione richiesta entro un certo tempo prefissato.

Art. 8
ARRESTO E RIPRISTINO DELL'ACS AC/AV

1. Arresto dell'ACS AC/AV

L'ACS AC/AV è costituito da un sistema ridondato il cui stato di funzionamento è rilevabile dalle ripetizioni presenti sul Video del TO.

In caso di arresto avviene automaticamente l'interruzione del comando di tutti gli enti. Inoltre, tutte le funzioni, eventualmente attive, vengono annullate, comprese quelle cosiddette stabili quali ad esempio:

- Chiusura segnali virtuali;
- Disalimentazione deviatoi;
- Funzioni di manovra individuale dei deviatoi;
- Fuori servizio di linea impostato dall'ACS AC/AV;
- Esclusione e stabilizzazione;
- Senso blocco.

L'RBC, ovviamente, perde le informazioni che riceveva dall'ACS che si è arrestato, comprese quelle relative allo stato della linea.

2. Ripristino a seguito di arresto

All'atto del ripristino il sistema ACS deve essere inizializzato mediante apposito comando da TF, prima di questa operazione non è attivo nessun comando né è definito il regime di stazione in atto. A seguito del comando di inizializzazione il sistema si pone nel regime EDCO e sono attivi sia i



comandi da Tastiera Funzionale (TF) che da Terminare Operatore (TO); i comandi leggeri da TO devono essere riattivati manualmente dall'AM.

L'AM prima di iniziare le procedure di ripristino, dovrà ottenere dal DM o DCO la conferma della sospensione dei movimenti dei treni. Fanno parte delle operazioni di ripristino l'attivazione e il riallineamento delle comunicazioni con l'ACS AC/AV limitrofo.

All'atto del ripristino esistono le seguenti condizioni:

- Il senso blocco è coerente allo stato memorizzato precedentemente all'arresto con la particolarità che:
 - quando è orientato in partenza si ripristina soltanto dopo che sia stata verificata la libertà di tutte le sezioni di blocco della tratta; nel caso di mancanza della condizione di libertà delle sezioni per guasto, il ripristino del senso blocco in partenza potrà essere ottenuto utilizzando la funzione TbBA dopo i prescritti accertamenti;
 - sulla linea AC/AV, in caso di assenza di informazioni viene imposto il senso per la marcia a sinistra.
- Il fuori servizio di linea è coerente allo stato memorizzato precedentemente all'arresto (con la particolarità che in caso di assenza di informazioni lo stato di fuori servizio viene comunque imposto e se la tratta è occupata viene richiesto l'uso della funzione Tbfs).
- Lo stato delle zone escludibili è coerente con la situazione delle chiavi di zona.
- Lo stato CU è coerente con lo stato del dispositivo.
- I deviatori permangono in assenza di controllo che deve essere ripreso dall'AM utilizzando la funzione di ripristino controllo deviatori (Gestore di Area).
- Le chiusure segnali da DCO sono in atto su tutti i punti di linea.

Conseguentemente al ripristino, il sistema ACS provvede ad autoconfigurare la logica interna coerentemente con la situazione degli enti di piazzale, attraverso l'acquisizione dei rispettivi controlli e a disporre nello stato convenzionalmente definito "*normale*" le funzioni di tipo stabile (es.: funzioni di comando deviatoio: *in automatico*; funzioni Es enti: *in incluso*, ecc.).

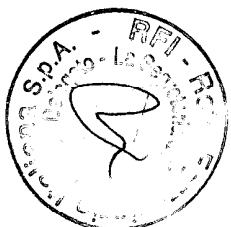
Le esclusioni stabilizzate devono essere ripristinate dall'AM prima della ripresa della circolazione. Per rilevare le esclusioni stabilizzate in atto prima dell'interruzione l'AM si potrà avvalere della stampa della registrazione dello stato del sistema esistente all'atto dello spegnimento, richiedendo all'occorrenza il consenso di esclusione al DM.

Nel caso di ripristino in assenza di comunicazioni con l'ACS AC/AV limitrofo, dopo il ripristino delle stesse, l'AM dovrà inizializzare le relazioni di linea prima di consegnare l'apparato al DM.

L'avvenuto ripristino dell'impianto deve essere comunicato con M40 o con dispaccio dall'AM al DM (o DCO).

L'eventuale cambio di regime, in caso di impianto presenziato da DM, deve essere effettuato dal DM stesso.

Nel caso di impianto presenziato, il DM, ricevuto dall'AM avviso scritto dell'avvenuto ripristino, prima di riprendere l'esercizio, dovrà riattivare in apparato le eventuali esclusioni, ed in generale le funzioni stabilizzate indicate al punto 8.1 che fossero state attive al momento dell'arresto ed ancora necessarie con esclusione di quelle di competenza dell'AM (Es/IS) e di quelle che sono automaticamente ripristinate dall'apparato (Fuori servizio, senso del blocco, zone escludibili). Per il ripristino delle funzioni di competenza il DM potrà richiedere all'AM la stampa della registrazione delle informazioni dedicate alle "operazioni del DM". Gli accertamenti fatti su enti guasti prima



dell'arresto devono essere ritenuti nulli e, nel caso di permanenza del guasto anche dopo il ripristino, dovranno essere ripetuti.

Art. 9

ASSENZA DI COMUNICAZIONE CON L'ACS AC/AV LIMITROFO

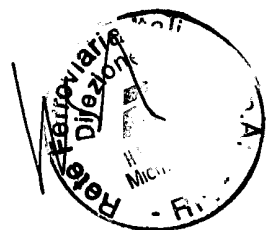
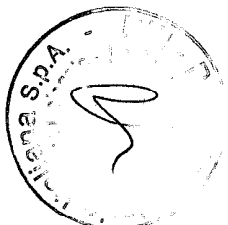
1. Caduta delle comunicazioni

L'ACS AC/AV nel caso di perdita delle comunicazioni con l'ACS limitrofo continua a mantenere l'operatività, sono però inibite la disposizione a via libera dei segnali virtuali di partenza e l'attivazione dei segnali virtuali di avvio che comandano verso la direzione per la quale le comunicazioni sono assenti e le funzioni che richiedono un colloquio con l'ACS limitrofo (es. inversione, fuori servizio e CU ricevuto).

Lo stato delle comunicazioni è opportunamente visualizzato sul QLv.

2. Ripristino delle comunicazioni

L'ACS AC/AV all'atto del ripristino delle comunicazioni riprende a pieno le funzionalità senza necessità di interventi da operatore.



PARTE II

LAVORI DI MANUTENZIONE/RIPARAZIONE DELL'APPARATO

Art. 10 DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

A) Lavori che possono pregiudicare o meno la sicurezza

1. Incombenze del personale

In base alla vigente normativa, le operazioni di manutenzione degli impianti di segnalamento e degli apparati di sicurezza, sia di stazione che di linea, si distinguono in operazioni che possono essere contenute entro limiti tali da non pregiudicare la sicurezza dell'esercizio ed operazioni che possono arrecare pregiudizio alla sicurezza dell'esercizio.

Compete all'AM valutare se le operazioni che deve eseguire rientrano nell'una o nell'altra tipologia d'intervento; nei casi dubbi, detto AM deve adottare la procedura più restrittiva.

Gli addetti alla manutenzione hanno la piena ed esclusiva responsabilità dei lavori che eseguono, sia nei riguardi della loro perfetta riuscita, sia nei riguardi delle ripercussioni che questi potrebbero avere sul regolare funzionamento di altri meccanismi od apparecchiature dello stesso impianto per i quali non abbiano comandato la funzione «*Esclusione stabilizzata*» e devono condurre i lavori in modo da circoscrivere allo stretto indispensabile i meccanismi o le apparecchiature che la stazione deve tenere fuori servizio.

Per l'utilizzazione di un deviatore sotto revisione, il DM potrà avvalersi all'occorrenza, e previa intesa, dell'AM che dovrà provvedere a tutte le incombenze affidate nella circostanza al deviatore.

B) Disposizioni per i lavori che possono pregiudicare la sicurezza

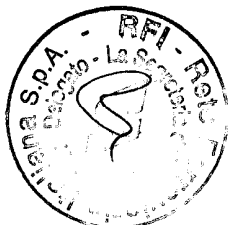
2. Regime di esecuzione dei lavori

I lavori di manutenzione o riparazione devono essere eseguiti, per quanto possibile, in assenza di circolazione, preferibilmente in regime di interruzione oppure in regime di accordi verbali non registrati.

Al riguardo si precisa che l'AM, prima di eseguire i lavori, deve prendere accordi con il DM interessato. Spetta poi al DM stesso valutare, ai fini della regolarità della circolazione, in quale regime è più opportuno fare eseguire i lavori.

3. Lavori in regime di interruzione

I lavori in regime di interruzione devono essere eseguiti secondo norme specifiche emanate dalle Unità periferiche interessate.



4. Lavori in regime di accordi verbali non registrati

I lavori possono essere eseguiti in regime di accordi verbali non registrati nel caso che possa essere utilizzata la funzione «*Esclusione stabilizzata*».

La funzione «*Esclusione stabilizzata*» è utilizzabile esclusivamente dall'AM per interventi manutentivi riguardanti i deviatori e i cdb.

La caratteristica della stabilizzazione dell'esclusione impedisce al DM di rimuovere l'esclusione.

L'AM quando ha ultimato i lavori o le riparazioni che hanno richiesto l'applicazione della funzione «*Esclusione stabilizzata*» deve, tramite il terminale della manutenzione, richiedere l'inclusione dell'ente, al DM.

Gli accordi verbali avvengono secondo modalità concordate direttamente dagli operatori.

Modalità per l'esecuzione di lavori con impiego della funzione «*Esclusione stabilizzata*»

L'AM, prima di iniziare i lavori di manutenzione o riparazione, deve assicurarsi che l'ente interessato sia nella condizione di «*Esclusione stabilizzata*»; a tale condizione si perviene con il consenso del DM.

Per l'attivazione della funzione «*Esclusione stabilizzata*» devono essere osservate le seguenti procedure:

- l'AM richiede l'esclusione dell'ente interessato tramite apposito comando sul terminale di manutenzione. La richiesta determina, sul QLv del DM, il lampeggiamento di una apposita ripetizione⁽¹⁾;
- il DM esclude l'ente tramite comando della relativa funzione (un ente in questo stato viene di seguito indicato come escluso e stabilizzato).

L'esclusione stabilizzata viene visualizzata sul QLv.

Per la rimozione della funzione «*Esclusione stabilizzata*» e la relativa inclusione dell'ente, devono essere osservate le seguenti procedure:

- l'AM richiede l'inclusione dell'ente tramite un doppio comando sul terminale di manutenzione. La richiesta si manifesta sul QLv con il lampeggiamento di una apposita ripetizione;
- il DM, tramite un comando di inclusione, esegue la rimozione della stabilizzazione dell'ente (l'ente rimane in Es/DM)

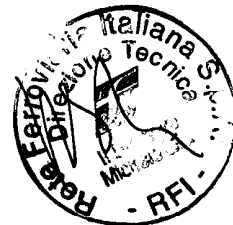
La richiesta sia di esclusione che di inclusione è temporizzata ma non annullabile.

Lo stato di esclusione stabilizzata di un ente viene visualizzato sul QLv e sul terminale manutentore. Per utilizzare questa funzione l'AM deve accertarsi dell'avvenuta stabilizzazione; l'accertamento deve essere eseguito tramite la ripetizione riportata sul QLv.

Nello stato di escluso e stabilizzato l'AM può disporre tramite il terminale di manutenzione dell'ente per operazioni di manovra, se possibile, di controllo e diagnostica.

I rapporti per l'utilizzazione temporanea di un ente in «*Esclusione stabilizzata*» o per la rimozione di tale stato, devono avvenire sempre tra il DM e il personale della manutenzione.

⁽¹⁾ La richiesta può essere fatta anche per un ente che si trova già nella condizione di «*Esclusione*» non stabilizzata.



L'apparato consente di avere contemporaneamente più enti nella condizione di «*Esclusione stabilizzata*».

Nel caso di impossibilità di utilizzare le funzioni «*Esclusione stabilizzata*», i lavori devono essere eseguiti in regime di interruzione.

5. Guasto interfaccia manutentore durante i lavori in condizioni di «Esclusione stabilizzata»

Nel caso di guasto dell'interfaccia manutentore non è possibile richiedere la rimozione della funzione «*Esclusione stabilizzata*».

L'AM deve comunicare il guasto dell'interfaccia manutentore per iscritto.

Se i lavori interessano un deviatoio non si attuano gli itinerari che lo interessano come percorso.

Nel caso i lavori interessano i cdb, l'Operatore deve considerare tali enti guasti.

Art. 11 LAVORI AI DEVIATOI

1. Regimi di esecuzione dei lavori

I lavori possono essere eseguiti:

- in regime di interruzione;
- in regime di accordi verbali non registrati.

2. Lavori in regime di interruzione

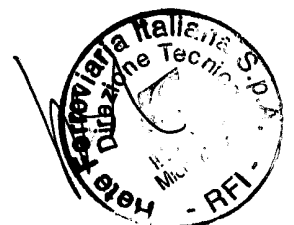
Per l'esecuzione dei lavori devono essere osservate le norme specifiche emanate dalle Unità periferiche interessate, tenendo presente che può essere utilizzata la funzione «*Esclusione*» degli enti ai fini della protezione del binario interrotto.

3. Lavori in regime di accordi verbali non registrati

L'AM, prima di iniziare i lavori, deve prendere accordi verbali con il DM.

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «*Esclusione stabilizzata*» con l'adozione delle modalità descritte al precedente Art. 10/4.

Per lavori che interessano gli organi di movimento della cassa di manovra o il telaio degli aghi, l'AM deve interrompere il circuito di alimentazione della cassa di manovra. Nel caso in cui le operazioni di manutenzione possono comportare l'occupazione del cdb l'AM deve preventivamente escludere e stabilizzare tale ente.



4. Temporanea utilizzazione deviatoi in regime di accordi verbali non registrati

Per la temporanea utilizzazione di un deviatoio, il DM deve chiedere all'AM il benestare. Tale richiesta deve essere fatta in forma verbale.

Nella richiesta deve essere indicato:

- il numero di ciascun deviatoio da utilizzare precisando se trattasi di deviatoio percorso, richiesto come laterale oppure compreso in zona di uscita;
- la posizione, normale o rovescia, in cui deve trovarsi ciascun deviatoio nei riguardi del movimento da effettuare, precisando sempre l'istadamento corrispondente a tale posizione "per la sinistra" o "per la destra";
- l'ora, il numero del treno, la provenienza e destinazione, il binario interessato al movimento.

La richiesta di benestare deve essere fatta per ogni movimento di treno (arrivo o partenza) ed in tale limite deve intendersi circoscritta la validità del benestare stesso.

Qualora un deviatoio sia interessato da due movimenti successivi di uno stesso treno (es: compreso in zona di uscita per il primo e percorso per il secondo), può essere chiesto un unico benestare per entrambi i movimenti. Per i deviatoi interessati da entrambi i movimenti la concessione di un unico benestare è ammessa a condizione che il deviatoio debba essere utilizzato nella medesima posizione e sia in zona di uscita per il primo e percorso per il secondo.

Nel caso che il controllo del deviatoio non sia utilizzabile l'AM deve evitare che tale controllo pervenga nel posto di manovra Segnale virtuale.

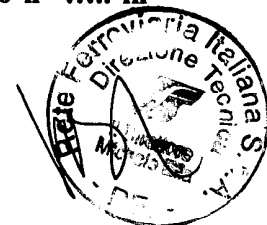
Per comunicare il benestare scritto per la temporanea utilizzazione dei deviatoi interessati ai lavori eseguiti in regime di accordi verbali, in assenza di registratori vocali, deve utilizzare il modulo M40 MAN (Allegato 1)

Il benestare può non essere richiesto qualora il DM si avvalga della funzione TxDev nel caso di deviatoio richiesto laterale; per i deviatoi di uscita, il benestare può non essere richiesto qualora gli stessi siano considerati come ingombro in zona di uscita.

I - Deviatoi con manovra elettrica

L'AM, se è in grado di concedere il benestare, deve procedere come di seguito specificato.

- a) Quando ha la certezza che i dispositivi del controllo elettrico siano efficienti e che il controllo elettrico sia regolare, dopo aver provveduto a reinserire la chiave nell'unità bloccabile, deve concedere il benestare verbalmente, utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per il movimento treno..... daa..... con segnali a via libera salvo l'esistenza di altri impedimenti»**. Qualora non pervenga il controllo devono essere adottate le procedure di cui ai successivi punti b) e c); in tali casi l'AM dovrà provvedere alla disalimentazione del circuito di manovra del deviatoio. La disalimentazione del deviatoio deve precedere l'accertamento dell'avvenuta fermascambiatura o l'applicazione del fermascambio a morsa e cuneo o distanziatore.
- b) Quando non esista la regolarità del controllo ma possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatura meccanica, l'AM deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e concedere il benestare, con comunicazione registrata (dispaccio o accordi verbali registrati), utilizzando la seguente formula **«Nulla osta per movimento treno da a Deviatoio n° in**



posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatrice meccanica efficienti. Controllo non efficiente».

- c) Quando non esista la regolarità del controllo e non possa essere accertata l'avvenuta fermascambiatrice meccanica, l'AM deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e concedere il benestare, con comunicazione registrata, utilizzando la seguente formula **«Nulla osta per movimento treno da a Deviatoio n° in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambiatrice meccanica non efficienti. (Aggiungendo se il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo (o distanziatore). Controllo non efficiente. Chiavi ritirate e custodite»** e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.

Nel caso di deviatoio percorso il benestare può essere concesso nel caso a) verbalmente e nei casi b) e c) con comunicazione registrata.

Nel caso di deviatoi richiesti come laterali o compresi in zona di uscita, il benestare può essere concesso verbalmente ed il fermascambio a morsa, anche nel caso di cui al punto c), non deve essere applicato.

Il DM ricevuto il benestare e la richiesta di rimozione dell'esclusione stabilizzata dall'AM, per il movimento del treno, reinserito l'ente, adotterà le seguenti procedure:

- Nel caso a), provvederà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via libera.
- Nel caso b), se il deviatoio:
 - è percorso attiverà la funzione disalimentazione del deviatoio e disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxDev (attivazione segnale virtuale di avanzamento o di avvio);
 - è in zona di uscita disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxDev (attivazione segnale virtuale di avanzamento);
 - è richiesto come laterale disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via libera effettuando la funzione di soccorso TcI.
- Nel caso c), se il deviatoio:
 - è percorso l'ente, attiverà la funzione disalimentazione del deviatoio e disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxDev (attivazione segnale virtuale di avanzamento o di avvio);
 - è in zona di uscita disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxDev (attivazione segnale virtuale di avanzamento);
 - è richiesto come laterale disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via libera effettuando la funzione di soccorso TcI e considerando non realizzate le indipendenze normalmente garantite.

II - Deviatoi manovrati a mano con fermascambio a chiave

Quando l'AM è in grado di concedere il benestare deve procedere come di seguito specificato.



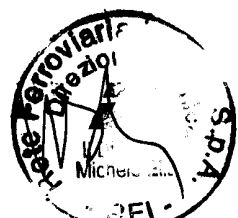
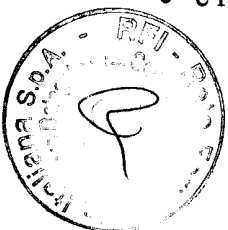
- a) Quando ha la certezza che la tiranteria sia integra ed il fermascambio a chiave sia efficiente ed il controllo elettrico sia regolare, deve reinserire la chiave nell'unità bloccabile e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente. Il DM accertata l'esistenza del controllo deve informare verbalmente l'AM circa l'esito dell'operazione. Qualora non pervenga il controllo devono essere adottate le procedure di cui ai successivi punti b), c) e d).
- b) Quando non sia regolare il controllo, ma la tiranteria sia integra e risulti possibile utilizzare il fermascambio l'AM deve impedire che il controllo elettrico pervenga nel posto di comando, reinserire la chiave nell'unità bloccabile e concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a Deviatoio n°..... in posizione normale/rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria e fermascambio efficienti e controllo elettrico non efficiente»** e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.
- c) Quando non sia possibile utilizzare il fermascambio a chiave ma sia efficiente la tiranteria, l'AM deve impedire che il controllo elettrico pervenga nel posto di comando, reinserire la chiave nell'unità bloccabile e concedere il benestare utilizzando la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da..... a..... Deviatoio n° .. in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Provvederò presenziamento (se impegnato di punta) o (in alternativa), Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo (o distanziatore). Chiavi ritirate e custodite »** e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.
- d) Quando la tiranteria non è efficiente, l'AM deve impedire che il controllo elettrico pervenga nel posto di comando, reinserire la chiave nell'unità bloccabile e concedere il benestare con la seguente formula: **«Nulla osta per movimento treno da a..... Deviatoio n° ... in posizione normale o rovescia per la sinistra o per la destra. Tiranteria e fermascambio non efficienti. (Aggiungendo quando il deviatoio è percorso) Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo (o distanziatore). Chiavi ritirate e custodite»** e richiedere la rimozione della funzione di esclusione stabilizzata dell'ente.

Nel caso di deviatoio percorso, il benestare deve essere concesso nei casi a) e b) verbalmente e nei casi c) e d) con comunicazione registrata.

Nel caso di deviatoi richiesti come laterali o compresi in zona di uscita, il benestare può essere concesso verbalmente ed il fermascambio a morsa od il presenziamento non è mai necessario.

Il DM, ricevuto il benestare e la richiesta di rimozione dell'esclusione stabilizzata dall'AM, per il movimento del treno, reinserito l'ente, adotterà le seguenti procedure:

- Nel caso a), disporrà per il movimento del treno con segnale virtuale a via libera.
- Nel caso b), se il deviatoio:
 - è percorso disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali disposti a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento o di avvio);
 - è in zona di uscita disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali disposti a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento);
 - è richiesto come laterale disporrà per il movimento del treno con i segnali virtuali a via libera



effettuando la funzione di soccorso TcIFd.

- Nel caso c), se il deviatoio:
 - è percorso disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento o di avvio);
 - è in zona di uscita disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento);
 - è richiesto come laterale disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via libera effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TcIFd e considerando non realizzate le indipendenze normalmente garantite.
- Nel caso d), se il deviatoio:
 - è percorso disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento o di avvio);
 - è in zona di uscita disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via impedita effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TxFd (attivazione segnale virtuale di avanzamento);
 - è richiesto come laterale disporrà per il movimento del treno con segnali virtuali a via libera effettuando la funzione di soccorso sul deviatoio TcIFd e considerando non realizzate le indipendenze normalmente garantite.

Art. 12

LAVORI AI CIRCUITI DI BINARIO

1. Regimi di esecuzione dei lavori

I lavori possono essere eseguiti:

- in regime di interruzione;
- in regime di accordi verbali non registrati.

2. Lavori in regime di interruzione

Per l'esecuzione dei lavori devono essere osservate le norme specifiche emanate dalle Unità periferiche interessate.

3. Lavori in regime di accordi verbali non registrati

I lavori devono essere eseguiti utilizzando la funzione «*Esclusione stabilizzata*».

Per l'impiego di tale funzione devono essere osservate le medesime procedure previste al precedente Art. 10/4.

Durante i lavori il DM, prima di disporre per il passaggio di un treno o di una manovra che interessi



il cdb, deve accertare o fare accertare che il binario e gli eventuali deviatori interessati dal circuito siano effettivamente liberi e disporre affinché gli eventuali deviatori siano manovrati con le particolari precauzioni previste nel caso di mancanza di efficienza di tali enti.

Art. 13 MODULO M40 MAN

1. Modalità di utilizzazione

Il modulo M 40 Man (Allegato 1) serve per comunicare il benessere dell'AM per la temporanea utilizzazione dei deviatori interessati da lavori in regime di accordi verbali non registrati, quando non funzionano le apparecchiature di registrazione vocale delle comunicazioni.

Le dichiarazioni contenute nel modulo sono numerate progressivamente.

Il numero d'ordine relativo alla dichiarazione che viene utilizzata dall'AM deve essere barrata contrassegnandola con un segno «X» ben visibile.

Il modulo contiene le diverse dichiarazioni possibili, in relazione all'efficienza o meno della tiranteria, del fermascambio e del controllo elettrico.

Il modulo è utilizzabile sia per la consegna diretta che per quella a distanza a mezzo del telefono.

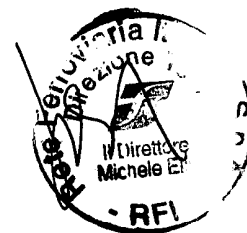
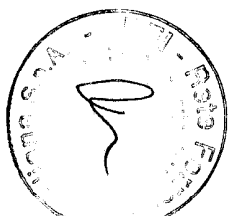
Per la consegna a distanza a mezzo della trasmissione con telefono, devono essere utilizzate le seguenti procedure.

L'AM deve compilare il modulo in suo possesso e trasmettere il contenuto come dispaccio, indicando i singoli numeri d'ordine delle dichiarazioni da comunicare che dovranno essere barrati.

In ogni caso, l'AM deve dettare testualmente il contenuto di ogni dichiarazione da rispettare; inoltre, deve indicare la data, il numero progressivo del modulo completato da un numero saltuario di due cifre, le ore di trasmissione e la firma, nonché trasmettere il proprio nominativo.

Il DM deve trascrivere sul proprio modulo il testo man mano che lo riceve, completando o depennando quello prestampato.

Ultimata la compilazione, deve effettuare il collazionamento, ripetendo il numero d'ordine ed il testo della dichiarazione da rispettare. A collazionamento ultimato, il ricevente dovrà trasmettere, riportandoli negli appositi spazi, il numero progressivo del suo modulo completato da un numero saltuario di due cifre e il proprio nominativo, facendolo seguire dalla propria firma.



ALLEGATO 1

M 40 Man

**DA UTILIZZARE PER CONCEDERE IL BENESTARE SCRITTO
NEL CASO DI TEMPORANEA UTILIZZAZIONE DEVIATOI**

Data.....
N° 00/.....(*)
Ore di trasmissione.....(*)

.....(destinatario) Nulla osta per movimento treno..... da a in/da (°)..... in modalità degradate. Ritenete valide le dichiarazioni N°..... la cui casella è barrata (o da barrare in caso di trasmissione) e ritenete nulle le rimanenti dichiarazioni.

M A N O V R A E L E T T R I C A	TIRANTERIA EFFICIENTE – FERMASCAMBIO EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	1	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo non efficiente.
TIRANTERIA NON EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE		
	2	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambiatura meccanica non efficienti. Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore (°). Chiavi ritirate e custodite.

M A N O V R A E L E T T R I C A	TIRANTERIA EFFICIENTE – FERMASCAMBIO EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	3	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambiatura meccanica efficienti. Controllo non efficiente.
TIRANTERIA NON EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE		
	4	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambiatura meccanica non efficienti. Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore (°). Chiavi ritirate e custodite.

M A N O V R A A	TIRANTERIA EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	5	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. (Se impegnato di punta) Provvederò presenziamento/Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore (°). Chiavi ritirate e custodite.
M A N O	TIRANTERIA NON EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	6	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambio non efficienti. Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore (°). Chiavi ritirate e custodite.

M A N O V R A A	TIRANTERIA EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	7	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria efficiente e fermascambio non efficiente. (Se impegnato di punta) Provvederò presenziamento/Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore(°). Chiavi ritirate e custodite.
M A N O	TIRANTERIA NON EFFICIENTE – FERMASCAMBIO NON EFFICIENTE - CONTROLLO NON EFFICIENTE	
	8	Deviatore n°..... in posizione normale/rovescia (°) per la sinistra/destra (°) con tiranteria e fermascambio non efficienti. Assicurato con fermascambio a morsa e cuneo/distanziatore (°). Chiavi ritirate e custodite

A.M.....

In caso di trasmissione del modulo, il DM deve ripetere il dispaccio e comunicare al trasmittente il seguente N° /

Note (°) Cancellare la dizione non occorrente

(*) Il numero saltuario e le ore di trasmissione devono essere riportati solo nel caso che il modulo venga trasmesso

